



NAMASTÉ
cooperativa sociale

CARTA DEI SERVIZI

ALZHEIMER CAFFÈ'

Aprile 2020



INDICE

1. Chi siamo e cosa facciamo
2. Che cos'è un Alzheimer Caffè?
3. Che obiettivi persegue?
4. Alcune letture del Manuale del Coordinamento degli Alzheimer Caffè della Lombardia
Orientale
5. La nostra visione degli Alzheimer Caffè
6. Organico
7. Programma mensile tipo e attività rivolte al pubblico
8. A chi si rivolge?
9. Ammissione e presa in carico
10. Costi
11. Referenti
12. Giorni ed orari di apertura
13. Recapiti
14. Sistemi di valutazione della soddisfazione del malato e del caregiver / famiglia

Chi siamo e cosa facciamo

Il progetto Invecchiando S'Impara mira a innovare le politiche sociali rivolte agli anziani, in chiave di maggiore rispondenza ai bisogni delle persone e delle loro famiglie, anche attraverso il coinvolgimento delle comunità locali.

Ha come capofila il Comune di Seriate e coinvolge i 19 comuni degli ambiti territoriali di Seriate e Grumello del Monte, soggetti del terzo settore (cooperative sociali e fondazioni), enti pubblici (ASST Bergamo Est, ATS di Bergamo, Università, e organismi di rappresentanza.

Gli Alzheimer Caffè di Seriate, Chiuduno, Cavernago e Albano S. Alessandro si inseriscono all'interno di Invecchiando S'Impara e sono gestiti da Namastè, una cooperativa sociale senza scopo di lucro, nata nel 2001 per rispondere ai bisogni delle persone con fragilità. Nel corso degli anni ha esteso la propria azione in numerosi ambiti, dall'infanzia alla disabilità, degli anziani ai servizi di cura, fino all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Namastè sviluppa progetti e servizi sociali e socio – sanitari in stretta alleanza con i soggetti del territorio (cittadini, famiglie, istituzioni pubbliche, imprese, associazioni e reti), al fine di costruire il Bene Comune, inteso come bene condiviso da tutti i membri della comunità.

Che cos'è un Alzheimer Caffè?

L'Alzheimer Caffè, proposto dal dottor Bere Miesen (psicologo clinico specializzato nell'ambito dell'invecchiamento al Centro Marienhaven di Psychogeriatric, Warmond, in Olanda), rientra all'interno degli interventi di tipo psicosociale.

Rivolto principalmente a coloro che affrontano le fasi iniziali della malattia, l'Alzheimer Caffè può essere definito come un luogo sicuro nel quale si respira un'atmosfera rilassata e accogliente, nel quale i partecipanti possano esprimere sé stessi, essere ascoltati e trovare conforto nella loro lotta contro l'isolamento e la solitudine. Con la creazione dell'Alzheimer Caffè vi è un posto dove familiari e malati possono recarsi insieme, scoprire che non sono soli e capire come altri fanno fronte alla malattia e alle sue conseguenze. I visitatori provano un sentimento di appartenenza e trovano riconoscimento e accettazione. L'idea di Alzheimer Caffè nasce per dare risposta ai bisogni dei malati e delle loro famiglie, fornendo spazi per la condivisione delle numerose difficoltà pratiche e per l'espressione delle emozioni spesso inascoltate a causa dell'isolamento

Che obiettivi persegue?

Gli obiettivi specifici del Caffè sono:

Per i caregiver:

- Fornire informazioni sugli aspetti medici e psicosociali della demenza;
- Offrire la possibilità di socializzare, di parlare apertamente dei propri problemi e di essere supportati ed indirizzati.

Per l'anziano malato:

- Promuovere la socializzazione, stimolare la cognitiv  e le abilit  residue e prevenire l'isolamento.

Alcune letture del Manuale del Coordinamento degli Alzheimer Caff  della Lombardia Orientale

“La costituzione di servizi quali l'Alzheimer Caff    tesa a soddisfare i bisogni assistenziali della fascia di popolazione anziana che presenta una forma di decadimento cognitivo di grado lieve-moderato, e che, vivendo ancora al proprio domicilio, viene accudita dalla famiglia di appartenenza mediante caregiver informali, quali familiari e/o assistenti private (badanti), con il supporto di caregiver formali, quali operatori A.S.A./O.S.S. (servizio SAD, etc.). L'intento primario   promuovere il benessere psico-fisico-sociale e conseguentemente migliorare la qualit  di vita dell'anziano e del suo contesto familiare. “

La nostra visione degli Alzheimer Caff 

La nostra visione dell' Alzheimer Caff  e quella manifestata a sua volta nel Manuale del Coordinamento, un luogo informale dove si possa promuovere il benessere psico-fisico- sociale e l'integrazione sociale del malato di qualsiasi forma di demenza cos  come del caregiver e/o familiare che accudisce. Crediamo che l'Alzheimer Caff  sia uno dei nodi fondamentali della rete dei servizi territoriali nati a supporto delle famiglie e degli anziani, un luogo di accoglienza e integrazione dove imparare a condividere le esperienze di vita quotidiana e avere risposte semplici su come migliorare il benessere del malato e del caregiver. Inoltre conseguire strumenti mirati per rallentare il declino psicofisico e l'invecchiamento patologico attraverso esercizi fisici, attivit  ludiche e di stimolazione cognitiva.

Organico

All'interno dei nostri Alzheimer Caff  ci lavora una equipe multidisciplinare composta da:

- a) Il coordinatore: figura fondamentale e di riferimento sia per l'equipe che per i malati e i loro caregiver. Ha la funzione di supervisionare e programmare le attivit  svolte all'interno degli spazi sia con gli operatori che con i volontari.
- b) L'educatore professionale: organizza e conduce le attivit  ludiche, occupazionali e di stimolazione cognitiva, strutturandole sulla base degli interessi descritti dai partecipanti e dalle loro capacit  cognitive. Struttura momenti di ascolto attivo e supporto ai familiari e caregiver. Fornisce indicazioni pratiche ai caregiver da eseguire al domicilio e terapie non farmacologiche.

- c) L'infermiere: figura di supporto sanitario che controlla il benessere fisico degli utenti. Fornisce informazioni ai caregiver di situazioni sanitarie da mantenere monitorate al domicilio e strategie assistenziali per la cura del malato.
- d) Il fisioterapista: figura di supporto che organizza momenti di ginnastica di gruppo o altri tipi di attività motoria adeguata per i partecipanti. Fornisce informazioni adeguate sulla movimentazione dei malati e la prevenzione dei danni conseguenti al deterioramento motorio.
- e) L'operatore socio-sanitario (OSS/ASA): sempre presente, permette di trasmettere informazioni riguardanti alle strategie di cura quotidiana. Assiste insieme al educatore i malati e fornisce supporto attivo durante le attività proposte.
- f) Il medico: fornisce informazioni sanitarie sulle patologie dementigene e la progressione e complicanze delle stesse. Esegue insieme al resto dell'equipe le valutazioni strumentali (MMSE, B-ADL, CBI, GDS) agli utenti e caregiver.
- g) Lo psicologo: figura di supporto che guida nei casi più complessi. Fornisce un supporto attivo a tutta la equipe formulando proposte e strategie di cura.
- h) Volontari: figure fondamentali e sempre presenti. Forniscono un supporto quotidiano nello svolgimento delle attività programmate. Diffondono sul territorio in modo attivo le funzioni del Alzheimer Caffè.
- i)

Programma bimensile e attività tipo

	ATTIVITA' UTENTI	ATTIVITA' CAREGIVER
SETTIMANA 1	Attività motoria e ricreativa (musica e ballo) <i>(Educatore e operatore socio sanitario)</i>	Attività di ascolto guidato a cura dello psicologo (Conosciamoci meglio) <i>(Psicologa)</i>
SETTIMANA 2	Attività motoria e ricreativa (ginnastica dolce) <i>(Fisioterapista e operatore socio sanitario)</i>	Guida pratica e consigli per la gestione dei disturbi comportamentali <i>(Educatore)</i>
SETTIMANA 3	Attività motoria e ricreativa (laboratorio cucina) (laboratorio stimolazione cognitiva) <i>(Educatore e operatore socio sanitario)</i>	La cura del anziano fragile: domande e risposte dal medico <i>(Medico)</i>
SETTIMANA 4	Attività stimolazione cognitiva. <i>(Educatore e operatore socio sanitario)</i>	Vademecum degli interventi assistenziali e infermieristici al domicilio: pillole d'istruzione (monitoraggio PA, glicemia, alvo, diuresi, dieta ecc.) <i>(Infermiere)</i>
SETTIMANA 5	Attività motoria e ricreativa (musica e ballo) <i>(Educatore e operatore socio sanitario)</i>	Attività di ascolto guidato a cura dello psicologo (Conosciamoci meglio) <i>(Psicologa)</i>
SETTIMANA 6	Attività motoria e ricreativa (ginnastica dolce) <i>(Fisioterapista + operatore socio sanitario)</i>	Attività territoriali a supporto del anziano fragile <i>(Assistente sociale)</i>
SETTIMANA 7	Attività motoria e ricreativa (laboratorio stimolazione cognitiva di gruppo) <i>(Operatore socio sanitario)</i>	I principi della buona cura <i>(Educatore)</i>
SETTIMANA 8	Attività stimolazione cognitiva. <i>(Educatore e operatore socio sanitario)</i>	La nutrizione nell'invecchiamento. <i>(Medico)</i>

A chi si rivolge?

L'Alzheimer Caffè si rivolge a tutte le persone malate di Alzheimer o patologie che provocano decadimento cognitivo (demenza senile, demenza vascolare, demenza frontotemporale, demenza a corpi di Lewy, morbo di Parkinson ecc), indipendentemente dalla fase della malattia, e ai loro caregiver. E' accessibile anche ad anziani con forme non ancora diagnosticate di demenza o con forme di isolamento sociale e depressione.

La presenza del caregiver nei momenti di apertura del servizio è obbligatoria, salvo nelle situazioni dove la persona si presenta in autonomia.

Come avviene l'accesso?

L'accesso al Caffè è libero e gratuito.

Tutti gli anziani ed i loro familiari (residenti in uno dei 19 comuni degli ambiti territoriali di Grumello del Monte e Seriate) possono accedere direttamente al Caffè, dopo un contatto telefonico e un breve colloquio preliminare con il coordinatore del servizio (dott.sa Silvana Marin. 345/1188820. silvana.marin@coopnamaste.it).

Costi

La partecipazione ai Caffè Alzheimer è gratuita.

Referenti

Dott.ssa Silvana Marin – coordinatore – 345/1188820 – silvana.marin@coopnamaste.it

Dott.ssa Eleonora Bonetti – responsabile area anziani – 328/9859432 – eleonora.bonetti@coopnamaste.it

Giorni ed orari di apertura

Gli Alzheimer Caffè prevedono un'apertura settimanale di 2 ore:

Il Mercoledì e il Sabato dalle 9.30 alle 11.30 nella sede di Chiuduno, in via Rili n. 3, presso il centro Anziani.

Il Giovedì dalle 15.00 alle 17.00 nella sede di Albano S. Alessandro, in via Don Canini n° 20, presso il centro sportivo.

Il lunedì pomeriggio dalle 15,30 alle 17, 30 all'oratorio di Cavernago, in via oratorio

Il mercoledì pomeriggio dalle 15,00 alle 17,00 al Centro Sportivo, in corso Roma 1 c/o Bar ristorante Redocc.

Non è necessaria la prenotazione.

Sistemi di valutazione della soddisfazione del malato e del caregiver / famiglia

Ad ogni persona che frequenta l'Alzheimer Caffè verrà eseguita una batteria di test cognitivi mirati alla valutazione dello stato cognitivo. Questa batteria verrà somministrata previa acquisizione del consenso entro il primo mese di frequenza, al sesto mese di frequenza e dopo il primo anno. Questi dati verranno elaborati e in forma anonima trasmessi per l'elaborazione di dati scientifici al Coordinamento degli Alzheimer Caffè della Lombardia Orientale. La raccolta di questi dati ci permette di valutare il reale beneficio, sia dal punto di vista cognitivo e delle capacità esecutive dei malati, come lo stress percepito dal caregiver come la sensazione di benessere del malato e del caregiver. L'elaborazione di questi dati ci permette di valutare l'efficacia degli interventi proposti all'interno dei Caffè.